

## UN'ESPERIENZA POSITIVA DI DISTRETTO SCOLASTICO

di ANGELA CASTELLANO MARCHIANO (*Componente del Cons. Scol. Prov. di Cosenza*)

Nello scorso mese di novembre è stato presentato, a cura della Sezione UCIIM locale, con la partecipazione delle autorità scolastiche della Provincia di Cosenza e del Distretto di Rossano, il volume: *Il Distretto Scolastico N. 26 di Rossano - Organi collegiali e partecipazione*, a cura del Prof. Franco Emilio Carlino, dal 1997 membro della Giunta del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza e nei precedenti dieci anni Presidente del Distretto di Rossano.

Sfogliando rapidamente le sue pagine, ripercorriamo elezioni, appuntamenti, impegni, convegni, echi giornalistici e presentazione di materiali vari, che ne illustrano passo, passo tutto il decennale cammino. Molto cammino davvero quello fatto dal Distretto Scolastico di Rossano e molto lavoro, paziente e minuzioso, di memoria e di riflessione, da parte dell'autore, consapevole del valore documentario di quanto raccolto e, soprattutto conscio del valore civile e culturale dell'attività di un distretto scolastico bene impostata e bene condotta, in sostanza dell'importanza della partecipazione democratica del cittadino, e degli operatori scolastici in particolare, agli organismi di tipo collegiale. Il libro del prof. Carlino fa scoprire che gli Organi Collegiali della Scuola, più che potere decisionale, hanno un compito forse più importante, che deve precedere le decisioni, affinché queste siano oculate e durature, quello di affrontare, chiarire, analizzare, sviscerare, i problemi connessi con la vita stessa delle istituzioni scolastiche, che non sono pochi e che richiedono un'attenzione continua, come continuo è il flusso sia dei loro giovani utenti, sia degli apporti culturali che la mobile e complessa società contemporanea riversa sul mondo della scuola. Le scuole non limitano la propria funzione all'educazione dei ragazzi! Occuparsi della scuola significa occuparsi dello Stato toutcourt, perché nella scuola convergono tutti gli interessi della società civile. Cultura, salute fisica e mentale, alimentazione, trasporti, impegni di spesa pubblica e privata, problemi del lavoro, disagi giovanili, evoluzione sociale e tecnologica, mondialità, pluriculturalità ed interculturalità; tutto ruota intorno alle scuole, e la scuola deve farsene portavoce, come luogo di vita e di crescita della persona dei figli dei cittadini, futuri cittadini a loro volta.

Il Distretto Scolastico può realizzare formazione, può cioè rendere consapevole, o almeno sensibilizzare viepiù la Comunità locale, con tutte le sue presenze più o meno rappresentative sul piano numerico o decisionale, dei suoi stessi bisogni, espressi ed inespressi, della qualità della propria esistenza, delle sue speranze di affermazione, delle sue graduali, realistiche conquiste. La gratificazione al lavoro svolto viene dal Distretto di Rossano anche dalla comunità, come attesta il riconoscimento-consuntivo tracciato su "La Voce", cit., il 15-9-94, a firma di Pier Emilio Aciri, nel quale si legge: "Nell'Italia del pressapochismo... c'è, proprio nella nostra zona, nel Rossanese, una Istituzione che funziona alla perfezione, programmando e, cosa abbastanza rara, realizzando quanto precedentemente programmato... il Distretto Scolastico,... intervenendo attivamente e in simbiosi con il Provveditorato agli Studi, Presidi, Direttori Didattici, Docenti, Amministrazioni Comunali, USL, Associazioni culturali, e sportive su vari settori: orientamento scolastico, medicina scolastica socio-psico-pedagogica, edilizia scolastica, attività di sperimentazione, aggiornamento e potenziamento delle attività culturali, abbandono e dispersione scolastica... valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale . . pubblicazione del Vademecum del Distretto... intervenendo in favore dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps, promuovendo da più anni incontri con gli operatori della scuola... beneficiando delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nel territorio . . Un'attività frenetica e veramente positiva... che è servita a rendere la scuola più moderna, più aggiornata, più attuale".

L'UCIIM, con cui il Distretto di Rossano ha collaborato attivamente in tutte le occasioni promosse sul territorio, ha parimenti espresso il suo apprezzamento per il tramite della Presidente

Regionale della Calabria, Preside Anna Bisazza Madeo, che ha curato la presentazione del volume, compiendo dapprima un esame obbiettivo dei meriti e dei limiti degli Organi Collegiali di tutti i livelli, in particolare di quello distrettuale, (da lei sperimentato personalmente alla Presidenza del medesimo Distretto N. 26 di Rossano nel periodo antecedente a quello dell'Autore), poi, inquadrando la "memoria" dello spaccato decennale, considerato nel testo, come un aiuto sicuro per "leggere l'evolversi della realtà scolastica e sociale della nostra zona, alla vigilia di una "rivoluzione" storica..., quella cioè del "decentramento dei poteri dello Stato e... autonomia delle istituzioni scolastiche", in cui i Distretti dovranno ulteriormente essere 'potenziati e dotati di compiti e funzioni reali chiaramente definite".

Pur senza eccessive illusioni, dunque, in tema di riassetto del mondo della scuola, ma con viva speranza sempre nella buona volontà possibile di tutti coloro che vi operano ad ogni livello di responsabilità, concluderemo concordando con le parole della medesima presentatrice del volume: "L'esperienza documentata, vissuta dal prof. Carlino e dai Consigli da lui presieduti, dimostra che anche (e forse soprattutto) nella Scuola di provincia l'entusiasmo, la gratuità d'impegno, la volontà di rendere un servizio migliore, il tendere alla qualità, la collaborazione senza pregiudizi, sono espressione di umanità e professionalità, che si sviluppano nelle sedi associative e nel confronto pluralistico".

*L'Unione, 28 febbraio 1999*